

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 4 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1 AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, PER LE ESIGENZE CONTABILI DELLE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II (COD. RIF. 2302), DI CUI N. 2 POSTI RISERVATI ALLE CATEGORIE DI CUI AL D.LGS. N. 66 DEL 15 MARZO 2010, ARTT. 1014, COMMA 1, LETT. A) E 678, COMMA 9, INDETTO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 282 DEL 20/03/2023

QUESITI NON ESTRATTI ALLA PROVA ORALE DEL 25/07/2023

GRUPPO QUESITI N. 4

1. Il candidato illustri cosa sono le immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo alle “immobilizzazioni in corso e acconti”, ai sensi del Manuale Tecnico Operativo (art. 8 DI MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19).
2. Il candidato illustri le modalità di rilevazione di un contributo in conto esercizio.
3. Il candidato illustri i documenti che compongono il Bilancio Unico Autorizzatorio di Ateneo.
4. Il candidato crei nella cartella “Esame Posizione Economica D1 (cod.2302)”, presente sul desktop, una cartella con il suo nome e cognome intervallati dal simbolo “_” (trattino basso). Nella cartella “Fogli di Calcolo per l’esame cod.2302”, è presente la cartella di lavoro “**Fatturato_2018.xlsx**”, il candidato ne faccia una copia da salvare nella cartella con il suo nome e cognome.
Partendo dal file “**Fatturato_2018.xlsx**”, il candidato, selezionando il foglio di lavoro “**Spese Trimestre 2021**”, calcoli, attraverso apposite formule fornite dal software Microsoft Excel, il ricavo totale ottenuto per la sola cancelleria in Lombardia.
Una volta completato, il candidato salvi nella “sua” cartella il file con il nome riportante il numero della domanda e il suo nome e cognome.
5. Il candidato legga e traduca il testo evidenziato del brano allegato.

GRUPPO QUESITI N. 18

1. Il candidato illustri il Budget degli Investimenti ai sensi del Manuale Tecnico Operativo (art. 8 DI MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19).
2. Il candidato descriva le modalità di rilevazione contabile delle spese di pubblicità.
3. Il candidato descriva le voci che compongono la voce “COSTI OPERATIVI” presente nello Schema di Conto Economico ai sensi del DI MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.
4. Il candidato crei nella cartella “Esame Posizione Economica D1 (cod.2302)”, presente sul desktop, una cartella con il suo nome e cognome intervallati dal simbolo “_” (trattino basso). Nella cartella “Fogli di Calcolo per l’esame cod.2302”, è presente la cartella di lavoro “**Fatturato_2018.xlsx**”, il candidato ne faccia una copia da salvare nella cartella con il suo nome e cognome.

Partendo dal file “**Fatturato_2018.xlsx**”, il candidato, selezionando il foglio di lavoro “**Foglio Vendita 2018-20**”, calcoli, attraverso apposite formule fornite da software Microsoft Excel, **il totale delle vendite operate nella regione LAZIO e quante vendite sono state realizzate al centro**.
Una volta completato, il candidato salvi nella “sua” cartella il file con il nome riportante il numero della domanda e il suo nome e cognome.

5. Il candidato legga e traduca il testo evidenziato del brano allegato.

GRUPPO QUESITI N. 12

1. Il candidato illustri l’articolazione del Patrimonio Vincolato iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio dell’Università, ai sensi del Manuale Tecnico Operativo (art. 8 DI MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19).
2. Il candidato descriva il processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.
3. Il candidato descriva i principi di valutazione delle rimanenze ai sensi del DI MIUR-MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.
4. Il candidato crei nella cartella “Esame Posizione Economica D1 (cod.2302)”, presente sul desktop, una cartella con il suo nome e cognome intervallati dal simbolo “_” (trattino basso).
Nella cartella “Fogli di Calcolo per l’esame cod.2302”, è presente la cartella di lavoro “**Arredi_Europe.xlsx**”, il candidato ne faccia una copia da salvare nella cartella con il suo nome e cognome.
Partendo dal file “**Arredi_Europe.xlsx**”, il candidato, selezionando il foglio di lavoro “**Punti_vendita**”, il candidato applichi un criterio di convalida all’intervallo di celle E4:E103 in modo che si possa inserire solo un numero intero compreso tra 1200 e 3300; operando delle prove si valuti la correttezza dell’operazione.
Si applichi, successivamente un messaggio di input all’intervallo di celle E4:E103 con il titolo “Limite valori” e il messaggio “Numero intero tra 1200 e 3300” e configuri in caso di errore il messaggio “Il Valore non rispetta i limiti”.
Una volta completato, il candidato salvi nella “sua” cartella il file con il nome riportante il numero della domanda e il suo nome e cognome.

5. Il candidato legga e traduca il testo evidenziato del brano allegato.

Q1. How can financial reporting support delivery of the UN's SDGs?

Accountants are in a unique position to ensure that an entity's core accounting and internal reporting systems support collaboration between the accounting, finance, and sustainability functions in developing a consistent approach and response to sustainable development issues generally, and to reporting on progress towards SDGs in particular. Many of the SDGs developed by the UN relate directly to climate change.¹ Governments which have adopted the SDGs will need to define how these impact the service performance objectives of public sector entities, and develop reporting on the achievement of these using existing IPSASB guidance as described later.

The International Federation of Accountants (IFAC), along with a number of leading accounting bodies and international organizations, have published disclosure recommendations for SDGs which, while not specific to only the climate change-related goals, are aligned with the recommendations of the Financial Stability Board's Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). The recommendations of the TCFD are aimed at the private sector but many are also relevant to governments and public sector entities. The TCFD consists of representatives from various private and public sector entities—more information can be found at: <https://www.fsb-tcfd.org/about/>. The disclosure recommendations cover the following topics:

- The identification of sustainable development risks and opportunities;
- Changes to what an entity does and how it does it in order to achieve the SDGs; and
- The communication of the implications for and the impact on achievement of the SDGs.

More information and the full set of the recommendations are at: <https://www.ifac.org/knowledge-gateway/contributing-global-economy/publications/sustainable-development-goals-disclosure-sdgd-recommendations>.

The Climate Disclosure Standards Board has released a publication which bridges financial accounting standards with the TCFD recommendations. This publication can be found at: https://www.cdsb.net/sites/default/files/uncharted_waters_final.pdf. In addition, The Corporate Reporting Dialogue – an initiative bringing together the major standard setters and framework developers globally – has released a report showing high levels of alignment between the frameworks on the basis of the TCFD's recommendations:

<https://corporatereportingdialogue.com/corporate-reporting-dialogue-shows-high-level-of-alignment-between-major-global-reporting-frameworks-on-tcfd-recommendations/>

Q2. What existing IPSASB literature is relevant to climate change reporting?

The following RPG are relevant to climate change reporting:

- RPG 1, *Reporting on the Long-term Sustainability of an Entity's Finances*, provides guidance on broader disclosures about long-term fiscal sustainability and includes guidance on the projection of inflows and outflows based on assumptions regarding policy decisions, future economic and other conditions. If climate change is relevant to a public sector entity's projected inflows and outflows, the entity should assess the financial impacts from climate change and take them into account when developing its projections. In addition, if an entity has specific policies or programs to address SDGs, RPG 1 may be relevant to disclosures of the long-term financial impact of these goals.

¹ See SDG 6, 7, 11, 12, 13, 14 and 15 at <https://sustainabledevelopment.un.org/?menu=1300>.

INTRODUCTION

*Peter C. Lorson**, *Ellen Haustein**, *Susana Jorge***

** University of Rostock, Germany*

*** University of Coimbra, Portugal*

peter.lorson@uni-rostock.de

<https://orcid.org/0000-0002-2699-5451>

ellen.haustein@uni-rostock.de

<https://orcid.org/0000-0002-1218-1043>

sisjor@uc.pt

<https://orcid.org/0000-0003-4850-2387>

Public sector accounting (PSA) and reporting is a theme of high relevance for both academia and practitioners in the European Union (EU). The reasons do not only lie in the considerable national reforms of PSA during the last decades,¹ but can currently be traced back to a project run by the European Commission (EC) aiming to harmonize the heterogeneous accounting systems of its member states by the adoption of European Public Sector Accounting Standards (EPSAS), still to be developed.

The EPSAS project arose primarily as a response to the financial and economic crises beginning in 2008 and the reliability issues that became apparent, especially with the public debt data delivered to the EC by some EU member states, as data from PSA is the input for governmental financial

¹ See e.g. Manning and Lau (2016) pp. 39 ff., in: Bovaird and Loeffler (ed.).

TECHNICAL NOTES AND MANUALS

Implementing Accrual Accounting in the Public Sector¹

This note addresses the following issues:

- What is accrual accounting in the public sector?
- How should governments prepare to move from cash to accrual accounting?
- How to sequence the move from cash to accrual accounting in the public sector?
- What does the transition to accrual accounting imply for the:
 - Recognition of stocks and flows in government financial statements;
 - Government accounting policies and adoption of international standards;
 - Government accounting systems and practices; and
 - Institutional coverage of government financial statements?
- What can be learned from countries that have successfully made the transition?

I. INTRODUCTION

Over the past two decades, a growing number of governments have begun moving away from pure cash accounting toward accrual accounting. While accrual accounting has been the norm among private corporations for over a century, the vast majority of governments prepared their budgets and accounts on a cash basis up until the end of the last century. The recent spread of accrual accounting to the public sector can be attributed to a number of related factors, including: (i) a growing recognition of the limits of pure cash accounting (ii) the development of accrual-based international standards for government fiscal and financial reporting including Government Finance Statistics Manual (GFSM) and International Public Sector Accounting Standards (IPSAS);² (iii) the professionalization of the government accounting cadre and resulting introduction of private sector techniques into the public sector; and (iv) the advent of computerized financial management information systems (FMISs) which greatly reduce the transaction costs of collecting and consolidating

¹ The authors would also like to thank Richard Allen, Marco Cangiano, Ian Carruthers (IPSASB), James L. Chan, Kaitlyn Douglass, Manal Fouad, Torben Hansen, Richard Hughes, Tim Irwin, Mario Pessoa, Sandeep Saxena, Johann Seiwald, Holger Van Eden, and Ken Warren for their comments and advice. The appendix on Accrual Basis for Fiscal Statistics was produced with the assistance of Miguel Alves, Senior Economist in the Statistics Department and Fiscal Affairs Department. Delphine Moretti is a former IMF staff and now works at the OECD and Joe Cavanagh is a member of the IMF's roster of fiscal experts.

² International Monetary Fund (2014b), International Federation of Accountants (2014); a list of the IPSAS standards is in Appendix 1.